

Scheda dei dati di sicurezza ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

PEC GROUP SRL Vi incoraggia a leggere attentamente tutta la Scheda di Dati di Sicurezza, poiché essa contiene importanti informazioni. Ci aspettiamo inoltre che voi seguiate le precauzioni identificate in questo documento, a meno che le vostre condizioni di uso specifiche non necessitino altri metodi o azioni appropriate.

SEZIONE 1 : Identificazione della sostanza o della miscela e della società /impresa.

Identificazione del prodotto

Nome Commerciale :

ADESIVO POLIURETANICO

1.1 Usi pertinenti identificativi della sostanza o miscela ed usi sconsigliati.

Uso della sostanza o del preparato:

Adesivo per uso industriale.

Adesivo a base di resine poliisocianiche.

Qualsiasi altra applicazione deve essere concordata con gli specialisti tecnici del produttore.

1.2 Informazioni sul fornitore della scheda di sicurezza

Responsabile dell'immissione nel mercato della U.E. in ottemperanza al regolamento 830/2015.

Produttore/Fornitore	PEC GROUP SRL
Via / Casella postale	Via G. Garibaldi, 9
Nazione/CAP/Città	Italia - 37050 Villafontana di Oppeano (VR)
Telefono	(+39) 045 7145020
Telefax	(+39) 045 7145208
e-mail :	info@pecgroupsrl.com

1.3 Numero telefonico di emergenza

Serv. inform. di emergenza (Italiano)	Tel. (+39) 045 7145020	Orario d'ufficio : 08.30 - 17.30
Serv. inform. di emergenza (English)	Tel. (+39) 045 7145020	Orario d'ufficio : 08.30 - 17.30
Serv. inform. di emergenza (Français)	Tel. (+39) 045 7145020	Orario d'ufficio : 13.30 - 17.30

Numeri di telefono d'emergenza (centri specializzati) attivi 24 ORE SU 24

- Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (MI): Tel. (+39) 02-66101029
- CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Via Salvatore Maugeri PAVIA : Tel. (+39) 0382-24444
- CAV Policlinico "Umberto I" V.le del Policlinico, 155 Roma : Tel. (+39) 06-49978000
- Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Largo Brambilla, 3 Firenze: Tel. (+39) 055-7947819
- Az. Osp. Univ. Foggia V.le Luigi Pinto, 1 : Tel. (+39) 0881-732326

Scheda dei dati di sicurezza ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

SEZIONE 2 : Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 CPL e successive modifiche ed integrazioni

Irritazione cutanea			Categoria 2	H315
Irritazione oculare			Categoria 2	H319
Sensibilizzazione delle vie respiratorie			Categoria 1	H334
Sensibilizzazione cutanea			Categoria 1	H317
Tossicità specifica per organi bersaglio	Esposizione Singola	Inalazione	Categoria 3	H335
Cancerogenicità		Inalazione	Categoria 2	H351
Tossicità specifica per organi bersaglio	Esposizione Ripetuta	Inalazione	Categoria 2	H373

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE:

Carc.Cat.3

- R40

Nocivo -

R48/20

Irritante - R36/37/38/R42/43

Per il testo completo delle frasi R menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n° 1272/2008

[CLP/GHS]: Pittogrammi di pericolo



Avvertenza:

PERICOLO

Indicazioni di pericolo

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. H319 Provoca grave irritazione oculare.

H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se

inalato. H335 Può irritare le vie respiratorie.

H351 Sospettato di provocare il cancro. (Descrizioni supplementari nel rischio) H373 Può provocare danni agli organi

in caso di esposizione prolungata o ripetuta. EUH 204 : Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

⇒ Segua a pag. 3

Scheda dei dati di sicurezza ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

⇒ Continua da pag. 2

Consigli di prudenza

P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.

P260 Non respirare la polvere/ i fumi/ i gas/ la nebbia/ i vapori/ gli aerosol. P280 Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso. P284 Utilizzare un apparecchio respiratorio.

P304 + P340 + P312 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico in caso di malessere.

P308 + P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico. P309 + P311 IN CASO di esposizione

Informazioni supplementari

Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

CONTIENE: Copolimero di polimetilenpolifenil poliisocianato e polipropilen glicole; Difenilmetano diisocianato, isomeri ed omologhi; diisocianato di 4,4'-metilendifenile; difenilmetan-2,4'-diisocianato

2.3 Altri pericoli

Nessun dato disponibile

SEZIONE 3 : Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1 Miscele

Questo prodotto è una miscela

CASRN/N.CE/ N.INDICE	Numero di registrazione REACH	Concentrazione %	Componente	Classificazione: Regolamento (CE) N. 1272/2008	
CASRN 53862-89-8 N.CE Polimero N.INDICE -	-	55,0 – 75,0	Copolimero di polimetilenpolifenil poliisocianato e polipropilen glicole	Resp.Sens Skin Sens.	1- H334 1- H317
CASRN 9016-87-9 N.CE 618-498-9 N.INDICE -	-	20,0 – 40,0	Difenilmetano diisocianato, isomeri ed omologhi	Acute Tox. Skin Irrit. Eye Irrit. Resp.Sens. Skin Sens. Carc. STOT SE STOT RE	4- H332 2- H315 2- H319 1- H334 1- H317 2- H351 3 – H335 2- H373

⇒ Segua a pag. 4

⇒ Continua da pag. 3

Scheda dei dati di sicurezza ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

CASRN/N.CE/ N.INDICE	Numero di registrazione REACH	Concentrazione %	Componente	Classificazione: Regolamento (CE) N. 1272/2008	
CASRN 101-68-8 N.CE 202-966-0 N.INDICE 615-005-00-9	01-2119457014-47	10,0 – 20,0	Difenilmetan-4-4'- diisocianato	Acute Tox. Skin Irrit. Eye Irrit. Resp. Sens. Skin Sens. Carc. STOT SE STOT RE	4- H332 2- H315 2- H319 1- H334 1 - H317 2 -H351 3 -H335 2 -H373
CASRN 5873-54-1 N.CE 227-534-9 N.INDICE 615-005-00-9	-	1,0 –< 2,5	Difenilmetan-2-4'- diisocianato	Acute Tox. Skin Irrit. Eye Irrit. Skin Sens. Carc. STOT SE STOT RE	4- H332 2- H315 2- H319 1- H334 1 - H317 4 -H351 5 -H335 2 -H373

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16

CASRN/N.CE/N.INDICE	Concentrazione %	Componente	Classificazione: 67/548/CEE
CASRN 53862-89-8 N.CE Polimero N.INDICE	55,0 – 75,0	Copolimero di polimetilenpolifenil poliisocianato e polipropilen glicole	R42/43
CASRN 9016-87-9 N.CE 618-498-9 N.INDICE -	20,0 – 40,0	Difenilmetano diisocianato, isomeri ed omologhi	Carc.Cat.3-R 40 Xn –R20- R48/20 Xi – R36/37/38 R42/43
CASRN 101-68-8 N.CE 202-966-0 N.INDICE 615-005-00-9	10,0 – 20,0	Difenilmetan-4-4'- diisocianato	Carc.Cat.3-R 40 Xn –R20- R48/20 Xi – R36/37/38 R42/43
CASRN 5873-54-1 N.CE 227-534-9 N.INDICE 615-005-00-9	1,0 –< 2,5	Difenilmetan-2-4'- diisocianato	Carc.Cat.3-R 40 Xn –R20- R48/20 Xi – R36/37/38 R42/43

Per quanto riguarda il testo completo delle frasi R menzionate in questa sessione, riferirsi alla sezione 16.

Nota : Entrambi CAS # 101-68-8 e CAS # 5873-54-1 sono isomeri MDI che fanno parte del CAS # 9016-87-9.

Scheda dei dati di sicurezza ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

SEZIONE 4 : Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso Identificazioni generali: Gli addetti al primo soccorso dovrebbero fare attenzione ad auto-protegersi ed usare l'abbigliamento protettivo raccomandato (guanti resistenti ai prodotti chimici, protezione dagli spruzzi). Se esiste una possibilità di esposizione riferirsi alla sezione 8 per informazioni sulle attrezzature per la protezione personale.

Inalazione: Trasportare la persona all'aria aperta. In caso di arresto respiratorio, praticare respirazione artificiale. Se si pratica la respirazione bocca a bocca, utilizzare mezzi di protezione per la persona che pratica il pronto soccorso (maschera tascabile, ecc.). In caso di respirazione difficile, far somministrare ossigeno da personale qualificato. Chiamare un medico o trasportare al pronto soccorso.

Dopo contatto con la pelle:

Rimuovere il materiale dalla pelle immediatamente lavando con acqua e sapone. Rimuovere l'abbigliamento contaminato e le scarpe mentre si sta lavando. Chiamare un medico se l'irritazione persiste. Lavare gli abiti prima di riutilizzarli. Uno studio di decontaminazione cutanea dell'MDI ha dimostrato che una pulizia molto rapida dopo

l'esposizione è importante e che un detergente cutaneo a base poliglicole o olio di mais può essere più efficace di acqua e sapone. Smaltire gli articoli che non possono essere decontaminati, compresi quelli in pelle come scarpe, cinture e cinturini. Deve essere disponibile nell'area di lavoro una doccia di soccorso d'emergenza idonea.

Dopo contatto con gli occhi:

Lavare gli occhi immediatamente con acqua. Se usate togliere le lenti a contatto dopo i primi 5 minuti poi proseguire il lavaggio degli occhi per almeno 15 minuti. Chiedere con urgenza controllo medico meglio se da parte di un oftalmologo. Deve essere immediatamente disponibile il lavaggio oculare di emergenza idoneo.

Ingestione:

Se ingerito chiedere intervento medico. Non indurre il vomito a meno che non sia giudicato opportuno da personale medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In aggiunta alle informazioni riscontrate all'interno della Descrizione relativa alle misure di primo soccorso (riportate di sopra) e all'interno delle Indicazioni relative alle cure mediche immediate e ai trattamenti speciali richiesti (riportate di sotto), un qualsiasi altro sintomo/effetto rilevante è illustrato nella Sezione 11: Informazioni Tossicologiche.

Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente il medico per trattamenti speciali

Note per il medico: Mantenere un livello adeguato di ventilazione e somministrazione di ossigeno al paziente. Può causare sensibilizzazione respiratoria o sintomi asmatici. Broncodilatatori, espettoranti e anti tosse possono essere di aiuto. Trattare il bronco spasma di beta2 agonista (per inalazione) e corticosteroidi somministrati per via orale o parenterale. Possono manifestarsi sintomi di carattere respiratorio, incluso edema polmonare, con effetto ritardato. Le persone che sono sottoposte ad una esposizione significativa, dovrebbero essere tenute in osservazione per 24-48 ore, in caso si manifestassero eventuali problemi respiratori. Se siete sensibilizzati agli isocianati, consultare il medico per quanto riguarda il lavoro con altre sostanze irritanti per le vie respiratorie o sensibilizzanti.

⇒ Segua a pag. 6

⇒ Continua da pag. 5

Scheda dei dati di sicurezza ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente. L'esposizione eccessiva può aggravare asma e altre disfunzioni respiratorie preesistenti (p.es. enfisema, bronchiti, sindrome reattiva di disfunzione delle vie respiratorie).

Se siete sensibilizzati agli isocianati, consultare il medico per quanto riguarda il lavoro con altre sostanze irritanti per le vie respiratorie o sensibilizzanti.

Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente.

SEZIONE 5 : Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata. Estintori a polvere chimica. Estintori ad anidride carbonica. Schiuma. Se disponibili, schiume resistenti all'alcol (tipo ATC) sono preferite. In generale, schiume sintetiche (comprendenti AFFF), o schiume a base proteica potrebbero funzionare, ma molto meno efficacemente.

Mezzi di estinzione non idonei: Non usare getto d'acqua diretto. Può propagare il fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi: Durante un incendio il fumo può contenere il materiale originario oltre a prodotti di combustione di varia composizione che possono essere tossici o irritanti.

Prodotti pericolosi di combustione possono includere, ma senza limitarsi a: Ossidi di azoto. Isocianati. Acido cianidrico. Monossido di carbonio. Anidride carbonica.

Rischi particolari di incendio e di esplosione: Il prodotto reagisce con l'acqua. La reazione può produrre calore e/o gas. Questa reazione può essere violenta. Il contenitore può rompersi per la formazione di gas in caso di incendio.

Una violenta generazione di vapore o una eruzione può accadere su applicazione diretta di flusso d'acqua sul liquido caldo. Si produce un fumo denso bruciando il prodotto.

5.3 Raccomandazione per gli addetti estinzione degli incendi

Procedura per l'estinzione dell'incendio: Allontanare il personale non addetto. Isolare la zona di pericolo e vietare l'accesso a chi non sia autorizzato. Stare sopravvento; tenersi fuori da piccole aree dove i gas (fumi) possono accumularsi. Non si raccomanda di usare acqua, ma la si può utilizzare in grandi quantità, finemente nebulizzate, quando altri mezzi di estinzione non sono disponibili.

Non utilizzare un getto d'acqua diretto. Può estendere l'incendio. Effettuare interventi anti-incendio da posizioni protette o a distanza di sicurezza. Considerare anche la possibilità di usare idranti e spruzzatori automatici.

Allontanare immediatamente tutto il personale dall'area in caso di rumore nascente dalla sfiatatura del dispositivo di sicurezza o discolorazione del contenitore. Rimuovere il contenitore dall'area dell'incendio se è possibile farlo senza pericolo.

Utilizzare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti al fuoco e la zona affetta dall'incendio finché il fuoco non sia stato spento. Se possibile contenere l'incendio. L'acqua di spegnimento dell'incendio, se non è contenuta, può causare danni ambientali.

Consultare le sezioni "Misure da prendere in caso di fuoriuscita accidentale" e "Informazioni ecologiche" di questa Scheda di Dati di Sicurezza.

⇒ Segua a pag. 7

⇒ Continua da pag. 6

Scheda dei dati di sicurezza ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Indossare autorespiratori a pressione positiva ed indumenti protettivi antincendio (comprendenti casco, giacca, pantaloni, stivali e guanti). Evitare il contatto con questo materiale durante le operazioni di spegnimento. Se il contatto è probabile, utilizzare abbigliamento da pompieri completo resistente ai prodotti chimici ed un autorespiratore. Se ciò non fosse disponibile, indossare abbigliamento completo resistente a prodotti chimici ed un autorespiratore ed estinguere l'incendio da una posizione distante. Per l'equipaggiamento protettivo in situazioni di normale pulizia o anche dopo un incendio far riferimento alla relativa sezione di questa SDS.

SEZIONE 6 : Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Isolare la zona. Impedire l'accesso nella zona a personale non necessario e non protetto adeguatamente. Tenere il personale fuori dalle zone basse. Tenersi sopravvento allo spargimento. Il prodotto versato può creare un pericolo di cadute a causa del suolo sdruciolevole. Ventilare l'area dove è avvenuta la fuga o perdita del prodotto. Se disponibile, usare schiuma per soffocare o sopprimere. Riferirsi alla Sezione 7, Manipolazione, per ulteriori misure precauzionali. Vedere Sez.10 per informazioni più dettagliate. Usare un appropriato equipaggiamento di sicurezza. Per ulteriori informazioni consultare la Sezione 8, Controlli di esposizione/protezione individuale.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che penetri nel suolo, nei fossi, nelle fognature, nei corsi d'acqua e/o nelle acque di falda. Vedi sezione 12, Informazioni ecologiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Se possibile contenere il materiale versato. Assorbire con materiali come: Terra. Vermiculite. Sabbia. Argilla. NON usare materiali assorbenti quali: Polvere di cemento (Nota: può generare calore). Raccogliere in contenitori adatti aperti e propriamente etichettati. Non mettere in contenitori chiusi ermeticamente. I contenitori appropriati includono: Fusti in metallo. Fusti di plastica. Imballaggi di fibra rivestiti internamente in plastica. Lavare il sito del versamento con grandi quantità d'acqua. Cercare di neutralizzare aggiungendo una soluzione decontaminante adeguata: Formulazione 1: carbonato di sodio 5-10%; detergente liquido 0.2-2%; acqua per arrivare al 100%, OPPURE Formulazione 2: Soluzione concentrata di ammoniaca 3-8%; detergente liquido 0.2-2%; acqua per arrivare al 100%. Se si utilizza l'ammoniaca provvedere ad una buona ventilazione per prevenire l'esposizione ai vapori. Contattare il proprio fornitore per assistenza sulla ripulitura. Vedere la sezione 13, Informazioni sullo Smaltimento, per ulteriori informazioni.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Si devono osservare le informazioni importanti in altri capitoli. Ciò vale in particolare per informazioni relative all'equipaggiamento di protezione personale ed allo smaltimento.

SEZIONE 7 : Manipolazione ed immagazzinamento

Scheda dei dati di sicurezza ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

7.1 Precauzioni per una manipolazione sicura

Indicazioni generali: Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Evitare il contatto prolungato o ripetuto con la pelle. Lavare accuratamente dopo la manipolazione. Evitare di respirare i vapori. Usare con adeguata ventilazione. Conservare il recipiente ben chiuso. Vedere sezione 8, Controllo di Esposizione/ Protezione Individuale. Sversamenti di queste sostanze organiche su materiali isolanti caldi a base di fibre bollenti possono portare ad una diminuzione della temperatura di auto-ignizione, con conseguente e probabile combustione spontanea.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità Requisiti dei locali di stoccaggio e dei contenitori:

Conservare in luogo asciutto. Proteggere dall'umidità atmosferica. Per prevenire ogni possibile reazione pericolosa, non stoccare il prodotto contaminato con acqua. Vedere Sez.10 per informazioni più dettagliate. Ulteriori informazioni sullo stoccaggio e la manipolazione di questo prodotto possono essere richieste direttamente al Vs. contatto nelle vendite o al Customer Service.

Indicazioni per lo stoccaggio comune: Durata dello stoccaggio:

Stabilità di magazzinaggio 6 Mesi

Temperatura di stoccaggio: 15 - 25 °C

Usi finali specifici: Si veda la scheda tecnica di questo prodotto per ulteriori informazioni

SEZIONE 8 : Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

I limiti di esposizione sono elencati qui sotto, quando esistenti.

Componente	Normative	Categoria della lista	Valore / Notazione
difenilmetan-4,4'-diisocianato	ACGIH	TWA	0,005ppm

8.2 Controlli dell'esposizione

Ingegneria dei sistemi di controllo: Usare solo con ventilazione sufficiente. Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni. Fornire una ventilazione generale e/o localizzata per mantenere i livelli di

concentrazione nell'aria sotto i limiti di esposizione. I sistemi di estrazione devono essere concepiti in modo tale da allontanare l'aria dalla fonte di vapori/aerosol e dalle persone che lavorano in quel luogo. L'odore e le proprietà irritanti di questo materiale sono inadeguati a dare l'allarme di eccessiva esposizione.

8.2.1 Controlli dell'esposizione professionale individuale Protezioni per occhi/volto:

Usare occhiali a tenuta per agenti chimici. Occhiali di protezione dovrebbero rispondere alle norme EN 166 o simili.

Protezione della pelle /Protezione delle mani:

Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo lo standard 374: guanti di protezione contro prodotti chimici e micro-organismi.

Esempi di materiali preferiti per guanti con effetto barriera includono: Gomma di butile. Polietilene clorurato.

Scheda dei dati di sicurezza ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Polietilene. Etyl vinyl acetato laminato ("EVAL"). Esempi di materiali accettabili per guanti con effetto barriera includono: Neoprene. Gomma nitrile/butadiene ("nitrile" o "NBR"). Cloruro di polivinile ("PVC" o "vinile"). Viton. Quando si prevede un contatto prolungato o frequentemente ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 5 o superiore (tempo di infiltrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374). Quando si prevede solo breve contatto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 3 o superiore (tempo d'infiltrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374). **AVVERTENZA:** per la scelta di specifici guanti per uso in particolari applicazioni e la durata dell'utilizzo, si dovrebbero considerare altri fattori, come (ma non solo): altri prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale, protezione termica) possibili reazioni del corpo al materiale dei guanti, ed anche le istruzioni/specifiche fornite dal produttore dei guanti.

Altre protezioni: Usare abbigliamento protettivo impermeabile per questo prodotto.

La selezione di specifici articoli come visiera protettiva, guanti, stivali, grembiule o tute intere dipende dal tipo di operazione.

Protezione respiratoria: I livelli nell'atmosfera devono essere mantenuti al di sotto del limite di esposizione. Quando i livelli nell'atmosfera sorpassano i limiti di esposizione, utilizzare un respiratore purificatore d'aria omologato fornito di un assorbente per vapori organici e di un pre-filtro per particelle. In situazioni in cui i livelli atmosferici potrebbero superare il livello di efficacia di un respiratore purificatore d'aria, utilizzare un respiratore a pressione positiva (ad alimentazione d'aria o autonomo). Per gli interventi di urgenza o per situazioni in cui il livello atmosferico non è conosciuto, utilizzare un respiratore autonomo a pressione positiva o un apparecchio ad alimentazione d'aria a pressione positiva con una fonte autonoma ausiliare di ossigeno; tali apparecchi devono essere omologati.

Utilizzare il seguente respiratore purificatore d'aria omologato dalla CE: Cartuccia per vapori organici con un pre-filtro per particelle, tipo AP2.

8.2.2 Controlli dell'esposizione ambientale: Vedere la SEZIONE 7: Gestione e stoccaggio, nonché la SEZIONE 13

SEZIONE 9 : Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Informazioni generali.

Stato Fisico / Aspetto / Forma	Liquido
Colore	Marrone
Odore	Di muffa

Scheda dei dati di sicurezza ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Soglia olfattiva	0,4ppm in base alla letteratura MDI. L'odore non è un avviso adeguato per indicare una esposizione eccessiva.
------------------	--

	Valore	Metodo	Unità
Viscosità Brookfield sp.4 ;20 rpm a 23 °C	6.000 ÷ 8.000	UNI EN ISO 2555	mPa*s
pH	Non applicabile	ISO 976	°C
TMF- Temperatura Minima di Filmazione	0	ISO 2115	
Stabilità	6	Metodo Interno	Mesi
Residuo Secco	100		%
Resistenza Gelo /Disgelo	Non applicabile	NTF 76-133	
Rilascio di formaldeide	0,0 g/litro	EN717-2:1994	mgHCHO/(m ² • h)
LEED VOCs /COV: Limite consentito Tabella del 1/07/2005 e Regolamento del 07/01/2005 : g/litro - H ₂ O < 30	0,01	ISO 11890-2	g/litro
Punto/intervallo di fusione	Nessun dato di test disponibile		
Punto di congelamento	Nessun dato di test disponibile		
Punto di ebollizione (760 mmHg)	Si decompone prima dell'ebollizione		
Punto di infiammabilità. vaso chiuso	> 150 °C <i>stimato</i>		
Velocità di evaporazione (acetato di butile = 1)	Nessun dato di test disponibile		
Infiammabilità (solidi, gas) Non applicabile ai liquidi	Non applicabile ai liquidi		
Limite inferiore di esplosività	Nessun dato di test disponibile		

Limite superiore di esplosività	Nessun dato di test disponibile
Tensione di vapore:	< 0,000012 hPa a 25 °C Bibliografia
Densità di Vapore Relativa (aria =1)	8,5 Bibliografia
Densità Relativa (acqua = 1)	1,19 - 1,23 a 20 °C / 20 °C ASTM D891
Idrosolubilità	Insolubile, reagisce con sviluppo di CO ₂
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	nessun dato disponibile
Temperatura di autoaccensione	Nessun dato di test disponibile
Temperatura di decomposizione	nessun dato disponibile
Viscosità cinematica	//
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	No

9.2 Altre Informazioni

Peso Molecolare :Nessun dato di test disponibile

NOTA: I dati fisici qui presentati rappresentano valori tipici e non devono essere presi in considerazione come una singola specifica.

SEZIONE 10 : Stabilità e reattività

10.1 Reattività

I diisocianati reagiscono con molte sostanze e la velocità della reazione aumenta con l'aumentare della temperatura e del contatto; queste reazioni possono divenire violente. Il contatto viene aumentato rimestando o se l'altra sostanza

si miscela con il diisocianato. I diisocianati sono insolubili nell'acqua e affondano, ma reagiscono lentamente all'interfaccia. La reazione forma dell'anidride carbonica e uno strato di poliurea solida. La reazione con l'acqua

Scheda dei dati di sicurezza ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

produce
anidride carbonica e calore.

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di immagazzinaggio raccomandate. Vedi Sezione 7, Immagazzinaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

La reazione con acidi può sviluppare formaldeide gassosa infiammabile. L'esposizione a temperature elevate può causare la decomposizione del prodotto e generare gas, comportando l'accumulo di pressione e/o la rottura di contenitori chiusi. La polimerizzazione può essere catalizzata da: Basi forti. Acqua.

10.4 Condizioni da evitare

Il prodotto può decomporsi per esposizione ad elevate temperature. La formazione di gas durante la decomposizione può causare compressione nei sistemi chiusi. L'aumento della pressione può essere molto rapido. Evitare l'umidità. Il prodotto reagisce lentamente con l'acqua liberando anidride carbonica che può causare un aumento di pressione e la rottura dei contenitori chiusi. Le temperature elevate accelerano questa reazione.

10.5 Materiali incompatibili

Evitare contatto con: Acidi. Alcool. Ammine. Acqua. Ammoniaca. Basi. Composti metallici. Aria umida. Ossidanti forti. I diisocianati reagiscono con molte sostanze e la velocità della reazione aumenta con l'aumentare della temperatura e del contatto; queste reazioni possono divenire violente. Il contatto viene aumentato rimestando o se l'altra sostanza si miscela con il diisocianato. I diisocianati sono insolubili nell'acqua e affondano, ma reagiscono lentamente all'interfaccia. La reazione forma dell'anidride carbonica e uno strato di poliurea solida. La reazione con l'acqua produce anidride carbonica e calore. Evitare il contatto con metalli come: Alluminio. Zinco. Ottone. Stagno. Rame. Metalli zincati. Evitare il contatto con materiali assorbenti come Assorbenti organici umidi. Evitare il contatto non intenzionale con polioli. La reazione tra polioli ed isocianati genera calore.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

I prodotti della decomposizione dipendono dalla temperatura, dall'aria disponibile e dalla presenza di altre sostanze. Gas sono rilasciati durante la decomposizione.

SEZIONE 11 : Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti

tossicologici Tossicità acuta

Tossicità acuta per via orale

Tossicità bassa in caso di ingestione. Piccole quantità ingerite incidentalmente durante normali operazioni non dovrebbero causare danni; tuttavia l'ingestione di quantità più grandi può causare danni. Osservazioni negli animali includono: Irritazione gastrointestinale.

Scheda dei dati di sicurezza ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Come prodotto. La LD50 per una singola dose orale non è stata determinata. DL50, ratto, > 2 000 mg/kg stimato

Tossicità acuta per via cutanea

È improbabile che il contatto cutaneo prolungato produca un assorbimento della sostanza in quantità nocive. La LD50 cutanea non è stata determinata.

DL50, su coniglio, > 2 000 mg/kg stimato

Tossicità acuta per inalazione

A temperatura ambiente i vapori sono minimi a causa della bassa volatilità. Tuttavia alcune operazioni possono sviluppare vapori o nebbie umide a concentrazioni sufficienti a causare irritazione respiratoria o altri effetti negativi. Tali operazioni includono quelle in cui il materiale è riscaldato, spruzzato o altrimenti meccanicamente disperso come nell'infustaggio, aspirazione o pompaggio. L'esposizione eccessiva può causare un'irritazione alle vie respiratorie superiori (naso e gola) ed ai polmoni. Può provocare un edema polmonare (liquido nei polmoni). Gli effetti possono essere ritardati. Una diminuzione della funzione polmonare è stata associata con la sovraesposizione agli isocianati.

Come prodotto. La LC50 non è stata determinata.

Corrosione/irritazione cutanea

Il contatto prolungato può causare un'irritazione alla pelle con arrossamento locale.

Il materiale può aderire alla pelle causando irritazione sulla zona da cui è stato rimosso. Può macchiare la pelle.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Può causare irritazione agli occhi.

Può causare una lesione corneale lieve e transitoria.

Sensibilizzazione

È stato evidenziato che un componente di questa miscela è un sensibilizzante della pelle.

Studi su animali hanno mostrato che il contatto cutaneo con isocianati ha un ruolo nella sensibilizzazione respiratoria. Un componente di questa miscela può causare una reazione respiratoria allergica.

Concentrazioni di MDI al di sotto dei limiti di esposizione possono provocare reazioni allergiche dell'apparato respiratorio in persone già sensibilizzate.

⇒ Segue a pag. 13

⇒ Continua da pag.12

Scheda dei dati di sicurezza ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

I sintomi asmatici possono includere tosse, difficoltà respiratorie ed una sensazione di oppressione al petto. Gli effetti possono essere ritardati. Occasionalmente le difficoltà respiratorie possono mettere in pericolo la vita.

Tossicità Sistemica su specifico Organo Bersaglio (Esposizione Singola)

Contiene componenti classificati come tossici per un organo bersaglio specifico, per esposizione singola, categoria 3.

Tossicità Sistemica su specifico Organo Bersaglio (Esposizione Ripetuta)

Danni ai tessuti del tratto respiratorio superiore e dei polmoni sono stati osservati su animali di laboratorio dopo ripetuta elevata esposizione ad aerosol di MDI puro o polimerico.

Cancerogenicità

Sono stati osservati tumori ai polmoni in animali da laboratorio esposti a gocce di aerosol di MDI/Polimerico MDI (6 mg/m³) durante la loro vita. I tumori si sono verificati simultaneamente ad irritazione delle vie respiratorie e ferite nei polmoni. Si ritiene che le attuali linee guida sull'esposizione siano sufficienti per la protezione da questi effetti riportati per l'MDI.

Teratogenicità

Negli animali di laboratorio MDI/MDI polimerico non ha causato malformazioni congenite; altri effetti sul feto si sono verificati solo a dosi elevate, anche tossiche per la madre.

Tossicità riproduttiva

Non rilevati dati significativi.

Mutagenicità

I dati di mutagenesi per MDI sono non conclusivi. MDI è debolmente positivo in alcuni studi in vitro; altri studi in vitro sono negativi. Studi di mutagenesi su animali furono fondamentalmente negativi.

Pericolo di aspirazione

In base alle proprietà fisiche, non è probabile che rappresenti un pericolo di aspirazione.

COMPONENTI CHE INFLUENZANO LA TOSSICOLOGIA:

Copolimero di polimetilfenil poliisocianato e polipropilene

glicole Tossicità acuta per inalazione

La LC50 non è stata determinata.

Difenilmetano diisocianato, isomeri ed

omologhi Tossicità acuta per inalazione

CL50, ratto, 4 h, polvere/nebbia, 0,49 mg/l

Per materiale(i) simile(i) 2,4'-difenilmetanodiisocianato (CAS 5873-54-1). CL50, ratto, 4 h, aerosol, 0,31 mg/l

Per materiale(i) simile(i) Diisocianato di 4,4' -metilendifenile (CAS 101-68-8). CL50, ratto, 1 h, aerosol, 2,24 mg/l

difenilmetan-4,4'-

diisocianato Tossicità

acuta per inalazione

CL50, ratto, 1 h, polvere/nebbia, 2,24 mg/l

difenilmetan-2,4'-

diisocianato Tossicità

acuta per inalazione

CL50, ratto, 4 h, polvere/nebbia, 0,31 mg/l

Per materiale(i) simile(i) Diisocianato di 4,4' -metilendifenile (CAS 101-68-8). CL50, ratto, 1 h, aerosol, 2,24 mg/l

Scheda dei dati di sicurezza ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

SEZIONE 12 : Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità acuta per i pesci

L'eco-tossicità misurata è quella del prodotto idrolizzato, generalmente in condizioni nelle quali la produzione di specie solubili viene massimizzata.

Il materiale non è nocivo per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50/LL50/EL50 >100 mg/L nelle specie più sensibili). Sulla base delle informazioni per un prodotto simile:

CL50, Danio rerio (pesce zebra), Prova statica, 96 h, > 1 000 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 203 o equivalente

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

Sulla base delle informazioni per un prodotto simile:

CE50, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), Prova statica, 24 h, > 1 000 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 202 o equivalente

Tossicità acuta per le alghe/piante acquatiche

Sulla base delle informazioni per un prodotto simile:

NOEC, Desmodesmus subspicatus (alga verde), Prova statica, 72 h, Inibizione del tasso di crescita, 1 640 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 201 o equivalente

Tossicità per i batteri

Sulla base delle informazioni per un prodotto simile:

CE50, fango attivo, Prova statica, 3 h, Frequenze respiratorie., > 100 mg/l

Tossicità per gli organismi che vivono nel suolo

CE50, Eisenia fetida (lombrichi); Sulla base delle informazioni per un prodotto simile:, 14 d, > 1 000 mg/kg

Tossicità per le piante terrestri CE50, Avena sativa (avena), Inibitore di crescita, 1 000 mg/l CE50, Lactuca sativa (lattuga), Inibitore di crescita, 1 000 mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità: Nell'ambiente acquatico e terrestre il materiale reagisce con l'acqua formando principalmente poliuree insolubili che risultano stabili. Nell'ambiente atmosferico il materiale prevedibilmente a un breve tempo di dimezzamento troposferico sulla base di calcoli e per analogia con simili diisocianati.

Periodo finestra dei 10 giorni: Non applicabile

Biodegradazione: 0 %

Tempo di esposizione:

28 d

Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 302C o equivalente

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow < 3).

Fattore di bioconcentrazione (BCF): 92 Cyprinus carpio (Carpa) 28 d

⇒ Segue a pag. 15

Scheda dei dati di sicurezza ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

⇒ Continua da pag. 14

12.4 Mobilità nel suolo

Nell'ambiente acquatico e terrestre la sua diffusione è prevedibilmente limitata a causa della sua reattività con l'acqua con la formazione essenzialmente di poliuree insolubili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT).

12.6 Altri effetti avversi

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Tossicità per gli organismi che vivono nel suolo

CE50, Eisenia fetida (lombrichi); Sulla base delle informazioni per un prodotto simile:, 14 d, > 1 000 mg/kg

Tossicità per le piante terrestri CE50, Avena sativa (avena), Inibitore di crescita, 1 000 mg/l CE50, Lactuca sativa (lattuga), Inibitore di crescita, 1 000 mg/l

12.7 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità: Nell'ambiente acquatico e terrestre il materiale reagisce con l'acqua formando principalmente poliuree insolubili che risultano stabili. Nell'ambiente atmosferico il materiale prevedibilmente a un breve tempo di dimezzamento troposferico sulla base di calcoli e per analogia con simili diisocianati.

Periodo finestra dei 10 giorni: Non applicabile

Biodegradazione: 0 %

Tempo di esposizione:

28 d

Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 302C o equivalente

12.8 Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow < 3).

Fattore di bioconcentrazione (BCF): 92 Cyprinus carpio (Carpa) 28 d

12.9 Mobilità nel suolo

Nell'ambiente acquatico e terrestre la sua diffusione è prevedibilmente limitata a causa della sua reattività con l'acqua con la formazione essenzialmente di poliuree insolubili.

12.10 Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT).

12.11 Altri effetti avversi

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Scheda dei dati di sicurezza ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

SEZIONE 13 : Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Questo prodotto, quando smaltito nel suo stato inutilizzato o incontaminato, deve essere trattato come rifiuto pericoloso secondo la Direttiva UE 2008/98/EC. Tutte le prassi di smaltimento devono essere conformi con le leggi nazionali e provinciali, nonché con una qualunque normativa municipale o locale che regoli i rifiuti pericolosi. Per i materiali usati, contaminati e residuali possono essere necessarie delle valutazioni aggiuntive. Non scaricare nelle fogne, sul terreno o nei corpi idrici. Il metodo di smaltimento preferito è l'incenerimento in condizioni approvate e controllate utilizzando inceneritori adatti o appositamente progettati per lo smaltimento dei rifiuti chimici

pericolosi. Piccole quantità di rifiuti, prima del loro smaltimento, possono essere pretrattate, ad esempio con poliolo, al fine di neutralizzarle. I fusti vuoti dovrebbero essere decontaminati (vedere Sezione 6) ed in seguito forati e demoliti oppure dati ad un'impresa di rigenerazione autorizzata.

La corretta attribuzione sia del gruppo CER che del codice CER a questo prodotto dipende dall'uso che si fa di esso. Contattare il servizio autorizzato di smaltimento rifiuti.

SEZIONE 14 : Informazioni sul trasporto

16.1 Indicazioni supplementari

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 1 Tossicità acuta, categoria 1

Acute Tox. 2 Tossicità acuta, categoria 2

Acute Tox. 3 Tossicità acuta, categoria 3

Skin Corr. 1B Corrosione cutanea, categoria 1B

Skin Sens. 1 Sensibilizzazione cutanea, categoria 1

Aquatic Acute 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1

Aquatic Chronic 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1

H330 Letale se inalato.

H310 Letale per contatto con la pelle.

H301 Tossico se ingerito.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada

- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service

- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test

⇒ Segue a pag. 17

⇒ Continua da pag. 16

Scheda dei dati di sicurezza ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

Principali fonti bibliografiche:

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)

⇒ Segue a pag. 18

⇒ Continua da pag. 17

- The Merck Index. - 10th Edition -- Handling Chemical Safety -- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)

Scheda dei dati di sicurezza ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology - - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition

- Sito Web Agenzia ECHA - - Sito IFA-GESTIS

ECDIN (Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities)

ACGIH (Threshold Limit Values - 2010 edition)

IUCLID (International Uniform Chemicals Information Database)

NIOSH (Registry of Toxic Effects of Chemical Substance)

Acronimi

ADN: Accord Européen relative au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne)

ADR: Accord Européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienist

BCF: Bioconcentration Factor (fattore di bio-concentrazione)

DNEL: Derived No Effect Level (livello derivato senza effetto)

CLP: Classification, Labelling and Packaging (classificazione, etichettatura e imballaggio)

CSR: Chemical Safety Report (rapporto sulla sicurezza chimica)

Codice IMDG: International Maritime Dangerous Goods code (codice sul regolamento marittimo)

IARC: International Agency for Research on Cancer (ente internazionale per la ricerca sul cancro)

IATA: International Air Transport Association (associazione internazionale del trasporto aereo)

ICAO: International Civil Aviation Organization (organizzazione internazionale dell'aviazione civile)

LD 50: Lethal Dose 50 (dose letale per il 50% degli individui)

LL 50: Lethal Concentration 50 (dose letale per il 50% degli individui)

NOAEL: No Observed Adverse Effect Concentration (dose priva di effetti avversi)

NOEC: No Observed Effect Concentration (concentrazione senza effetti osservati)

OECD: Organisation for Economic Cooperation and Development (organiz. per la cooperazione e lo sviluppo economico)

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)

PNEC: Predicted No Effect Concentration (concentrazione prevedibile priva di effetti)

RID: Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (regolamento concernente il trasporto internazionale ferroviario delle merci pericolose)

SIAR-SIDS: Initial Assessment Report (relazione di valutazione iniziale)

STEL: Short Term Exposure Limit (limite di esposizione a breve termine)

SVHC: Regolamentazione sostanze pericolose - regolamento (EC)n°1907/2006 (REACH) Art.n°57 - aggiornata il 17.12.2014

TLV: Threshold Limit Value (soglia di valore limite)

vPvB: Very Persistent Very Bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulative)

TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)

UE: Unione Europea

⇒ Segue a pag. 19

⇒ Continua da pag. 18

16.2 Indicazioni supplementari:

Scheda dei dati di sicurezza ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Nelle indicazioni numeriche la virgola indica il punto decimale.

Tratti verticali sul bordo sinistro indicano delle modifiche rispetto alla versione precedente.

La presente Scheda dei dati di Sicurezza è stata rivista in tutte le sue sezioni ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Le informazioni contenute in questa scheda si riferiscono solo al prodotto specifico in oggetto.

PEC GROUP S.R.L. ritiene che queste informazioni siano accurate e attendibili, al meglio delle sue conoscenze alla data sopraindicata.

Tuttavia non è fornita alcuna garanzia o assicurazione, implicita o esplicita riguardante l'accuratezza, l'attendibilità o la completezza dei dati e delle informazioni qui riportate.

Si raccomanda a coloro che ricevono queste informazioni di fare loro stessi una verifica di attendibilità e la completezza delle informazioni, in relazione alle particolari applicazioni in cui il prodotto viene utilizzato.

Le condizioni o metodi di manipolazione, magazzinaggio, uso o eliminazione del prodotto sono indipendenti dalla nostra volontà e possono esulare dalla nostra conoscenza. Per questa e altre ragioni, la ditta produttrice non si assume alcuna responsabilità e nega espressamente la sua responsabilità per perdite, danni e costi derivanti o associati in qualsiasi modo a manipolazioni, magazzinaggio, uso o eliminazione del prodotto. Qualora il prodotto venga usato come additivo o componente di un'altra miscela questa scheda informativa non risulterà più idonea né valida.

- Fine della scheda dati di sicurezza -

La scheda non è firmata poiché redatta elettronicamente.